

Non è facile ascoltare il Vangelo, che oggi la Chiesa ci presenta, senza cadere in un pregiudizio che ha le sue radici nella storia del mondo che viviamo: quando la **libertà** umana, il cui valore e la cui difesa sono conquista fondamentale della cultura occidentale, viene intesa come **assoluta**, cioè slegata dagli altri valori che le fanno da sostegno (il rispetto della persona, del creato, la giustizia, ...), per cui ogni limitazione e ogni regola vengono percepite come negazione e imposizione, essa diventa violenza e arbitrarietà, spesso a danno dei più deboli, nella società e nel mondo; è la mancanza del legame, o più precisamente, della **relazione** con gli altri, che rende la libertà individuale una minaccia e un sopruso.

Gli invitati del Vangelo oppongono all'invito del re scusanti valide e importanti, ma soltanto nella misura in cui il Regno di cui Gesù parla è vissuto da essi come una tirannia, un peso da evitare il più possibile, e le nozze del Figlio del Re fossero affari suoi e non loro, come se la loro vita e la loro felicità non dipendessero proprio da quelle nozze. Perché rifiutare l'invito a una festa? "Perché posso farlo, perché non mi interessa". Ecco l'errore, che non tiene conto della vita altrui, e che poi chiederà il conto quando la vita ci metterà di fronte le scelte di impegno e di sacrificio, quando la libertà verrà limitata da noi stessi (per amore) o dalla vita stessa (per forza). Le truppe del Re, mandate a fare giustizia contro chi pensa di essere al di sopra delle regole, non sono una vendetta di Dio, ma l'inevitabile conseguenza della scelta di vivere senza relazioni, senza amore, senza Dio.

La seconda parte della parabola è invece l'annuncio della misericordia di Dio, è una chiamata universale alla felicità, immeritata e tuttavia grandiosa, è una chiamata a relazionarsi con il Signore e con il suo Figlio in una festa di amore, le nozze, senza riserve e senza difese, indossando l'abito nuziale, cioè la gratitudine per il dono ricevuto.

Con dolore constatiamo ogni giorno questo "eccesso di libertà" nelle scelte, forse oculate dal punto di vista umano, da parte di singoli o di molte famiglie, di intere nazioni e di società economiche e finanziarie; lo troviamo nella violenza gratuita e distruttiva, nella noia delle non-scelte e nelle crisi di astinenza dall'adrenalina (la scossa prodotta nel corpo da un pericolo o da una novità inattesa) di molti giovani e non, che li spinge a gesti sconsiderati o violenti.

L'invito del Re è quello di tornare nel clima dell'amore, della gratuità, della festa condivisa; ecco il perché della **domenica**, quale festa di nozze e proposta di libertà più autentica, vissuta con i fratelli e le sorelle che Dio ci mette accanto, nella Chiesa che è la Sposa del Figlio, l'amata senza meriti, povera in sé stessa ma chiamata alla felicità. E tu, vieni?

Genitori della Seconda elementare

Inizia per le famiglie dei bambini che frequentano la seconda elementare il cammino del catechismo, del quale esse sono le prime responsabili e alle quali la Parrocchia offre un aiuto con degli incontri di formazione sia per i bambini che per i genitori.

Il catechismo si svolgerà circa una volta al mese, la domenica pomeriggio, e comprenderà un incontro iniziale, il gioco, la merenda e la s. Messa; il tutto tra le 15.00 e le 18.00.

Essendo il primo incontro in assoluto, chiedo ai genitori o ai parenti di passare la voce perché tutte le famiglie possano partecipare all'incontro che ci sarà

lunedì 12 alle 21 a s. Rocco

Famiglie dei ragazzi delle medie

E' sempre una sfida, l'educazione dei figli, specialmente nell'età in cui si aprono alle relazioni con gli altri e affrontano i problemi della vita; la Parrocchia vuole offrire un sostegno alle famiglie impegnate in questa avventura, attraverso il **catechismo**, cioè proponendo un cammino di fede, che possa dare ai ragazzi/e (e ai genitori) alcuni punti fermi sui quali fondare la loro vita.

La Famiglia Mariana le Cinque Pietre ha accolto l'invito a fare il catechismo e a seguire i ragazzi delle tre classi medie, in unico incontro settimanale. Per stabilire modalità e tempi di questo cammino annuale che faremo insieme convochiamo tutte le famiglie dei ragazzi/e della 1^a, 2^a e 3^a media

giovedì 15 alle 21 alla Madonna

Genitori della 5^a elementare

Dopo aver ricevuto la Prima Comunione a molti bambini e famiglie sembra necessaria una sosta di riposo dall'impegno, vissuto evidentemente come gravoso, del catechismo: un'ora alla settimana da dedicare alla propria anima e al Signore sembrano essere state una asfissiante pretesa, a fronte dei certamente più importanti impegni di cui si sono caricate. Ma il Signore non si arrende e cerca con affetto proprio chi è stanco e affannato per offrire una pace e una gioia che il mondo non sa dare (o almeno, non a tutti).

Ecco perciò la proposta di un cammino anche per i bambini/e della quinta elementare, fatto non di lezioni noiose ma di attività coinvolgenti e importanti, così da non perdere il tesoro prezioso che è stato loro consegnato. Chiedo perciò alle famiglie di provare ad incontrarsi per coordinarsi con le catechiste, in un pomeriggio ricco di incontri, gioco, merenda e s. Messa, **dalle 15.00 alle 18.00**

domenica 18 ottobre alla Madonna



un anno CON SAN FRANCESCO

«In tutti i poveri, Francesco, a sua volta povero e cristianissimo, vedeva l'immagine di Cristo. Perciò, quando li incontrava, dava loro generosamente tutto quanto avevano donato a lui, fosse pure il necessario per vivere; anzi era convinto che doveva restituirlo a loro, come se fosse loro proprietà.

Un giorno, un frate rispose piuttosto duramente ad un povero, che chiedeva l'elemosina in maniera importuna. Uscendo ciò, Francesco comandò al frate di prostrarsi nudo ai piedi del povero, di dichiararsi colpevole, di chiedergli in carità che pregasse per lui e lo perdonasse.

Una volta, mentre ritornava da Siena, incontrò un povero. Si dava il caso che Francesco, a causa della malattia, avesse indossato sopra l'abito un mantello. Mirando con occhi misericordiosi la miseria di quell'uomo, disse al compagno: « Bisogna che restituiamo il mantello a questo povero: perché è suo. Difatti noi lo abbiamo ricevuto in prestito, fino a quando ci sarebbe capitato di trovare qualcuno più povero di noi ». Il compagno, però, considerando lo stato in cui il padre pietoso si trovava, oppose un netto rifiuto: egli non aveva il diritto di dimenticare se stesso, per provvedere all'altro. Ma il Santo: « Ritengo che il Grande Elemosiniere (Dio) mi accuserà di furto, se non darò quel che porto indosso a chi è più bisognoso ».

Qualunque cosa gli dessero per alleviare le necessità del corpo, chiedeva sempre ai donatori il permesso di poterla dar via lecitamente, se incontrava uno più bisognoso di lui: mantelli, tonache, libri e perfino i paramenti dell'altare, tutto elargiva agli indigenti, appena lo poteva, per adempiere ai compiti della pietà. » (s. Bonaventura, *Leggenda Maggiore*)

Il dono della pietà, che è dello Spirito Santo, consiste nel rispetto della vita dell'altro facendosi carico delle sue debolezze: come una mamma verso il suo bambino, come l'affetto che proviamo verso le piccole creature, come la devozione verso i genitori anziani o ammalati; Francesco aveva fatto di questo dono la sua seconda natura, antepoendolo a qualsiasi altra ragione. Il motivo che adduceva era che il povero avesse diritto al superfluo di chi aveva di più, senza guardare al merito o alla convenienza; era per lui una questione di giustizia prima ancora che di amore. A noi, che consideriamo giusto ogni nostro desiderio e legittima ogni soddisfazione, la pietà verso gli altri appare come un accessorio, un impegno facoltativo oppure fastidioso... e se invece ci prendessimo cura gli uni degli altri, sarebbe davvero così tremendo? E se fossimo noi ad aver bisogno di attenzione, di amore, di aiuto?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventottesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

Domenica 11 ottobre 28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i>	10.15 (Madonna) PIRRI MARIA OLIVA 11.30 (Madonna) PER LA PARROCCHIA
Lunedì 12 ottobre <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA
Martedì 13 ottobre <i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna)
Mercoledì 14 ottobre <i>Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) SCARINCI CARLO, MARIA, SILVESTRO, ANNA E ERMANDO
Giovedì 15 ottobre s. Teresa di Gesù <i>A questa generazione sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) BRUNO E TITINA Adorazione Eucaristica
Venerdì 16 ottobre <i>Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) FRANCESCANGELI FRANCO
Sabato 17 ottobre s. Ignazio di Antiochia <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) SABANI SERAFINA
Domenica 18 ottobre 29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.</i>	10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA 11.30 (Madonna) GIROLAMO E ELEONORA Battesimo di James